I Francesi occupano Milano.
 Abboccamento di Leone X con Francesco I a Bologna.

L'ESERCITO che Francesco I aveva riunito presso Lione, era uno dei più belli che fino allora un re di Francia avesse condotto in campo: 35,000 uomini, 60 cannoni, 100 piccole colubrine. Tra i generali spiccavano Trivulzio, Trémouille, Roberto de la Marck, il capo delle temute Bande nere, Lautrec, Bayard, quasi tutti bene pratici del teatro della guerra italiana. ¹ Addì 27 giugno 1515 il re francese aveva rinnovata l'alleanza del suo predecessore con Venezia: anche Genova era poi passata dalla sua parte.

Dovere dei confederati sarebbe stato di unirsi di fronte a questa forza, ma il vicerè spagnuolo Cardona al contrario fu trattenuto dai Veneziani sull'Adige, mentre i papalini non pensarono che a proteggere Parma e Piacenza. A difesa di queste due città Leone X invocò l'aiuto di Francesco Maria duca d'Urbino, ma costui, immemore del suo dovere feudale, favoriva i Francesi. ² Gli Svizzeri, il cui quartiere principale trovavasi a Susa, avevano sì bene occupati i passi, che Francesco I ritenne impossibile farsi strada per di là e perciò, consigliato dal Trivulzio che conosceva i luoghi, scelse il colle dell'Argentera che da Embrun conduce nella valle della Stura ed era considerato insormontabile. Fu un'impresa difficile fuor dell'ordinario: fu d'uopo far saltare delle rupi, creare dei ponti sopra abissi, ma l'ardore bellicoso dei Francesi vinse tutti gli ostacoli: l'audace tentativo riuscì e fu illimitata la sorpresa dei nemici. Prospero Colonna col suo corpo di cavalieri milanesi fu fatto prigioniero il 12 agosto 1515 a Villafranca sul

¹ GUICCIARDINI XII, 4. DIERAUER II, 444 s. GISI, *Antheil* 270 e SPONT in *Revue d. quest. hist.* 1899, II, 86. Notizie di Francia esagerarono di molto il nerbo dell'esercito di Francesco I; v. TIZIO **Hist. Senen.* nel *Cod. G. II*, 37 della *Chigiana*, f. 340.

² Cfr. BALAN, *Boschetti* I, 91 e qui sotto il capitolo 4.